

Diamante. I lavori restano fermi, mentre si continua a discutere sui problemi relativi alla struttura

# Porto, situazione poco chiara

## La soprintendente non partecipa alla riunione organizzata dal sindaco

di MARIELLA PERRONE

DIAMANTE - La Soprintendenza marca visita. Nella riunione che si è svolta ieri, presso il comune di Diamante per discutere della questione concernente i lavori del porto, grande assente è stata, infatti, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria rappresentata da Simonetta Bonomi. Altro assente illustre, la Regione Calabria rappresentata da Luigi Zinno, Responsabile Unico del procedimento dei lavori che ha richiesto l'aggiornamento della riunione che si terrà il prossimo 21 ottobre.

Un nulla di fatto, almeno per la seduta di ieri, che non contribuisce a chiarire la situazione della ripresa dei lavori. I lavori adesso sono sospesi a causa della scoperta, così come ha spiegato la Soprintendenza in una nota, "di assoluto rilievo nel panorama dell'archeologia subacquea dell'Italia meridionale degli ultimi anni, consistente nei resti di un importante carico della prima metà del III secolo a.C., costituito da numerose anfore greco-italiche e spiaggiato in occasione di una mareggiata nel quadro di traffici tra il golfo di Napoli e la Sicilia. La rimozione con mezzo meccanico di alcuni scogli e il restauro dei reperti recuperati, potranno avere luogo però solo nel momento in cui il cantiere sarà dotato delle attrezzature necessarie che, come tutte le precedenti operazioni, sono a carico del progettista".

Qualcuno, però si chiede come mai questo intervento non sia avvenuto prima dell'inizio dei lavori, giacché il parere della Soprintendenza era tra i requisiti richiesti proprio per iniziare gli stessi, evitando di bloccare adesso che la costa è stata già sventrata. L'assenza della Soprintendenza, alla riunione di ieri, è stata stigmatiz-



Il sindaco Ernesto Magorno

zata dal sindaco Magorno che ha dichiarato: «Il Soprintendente avrebbe fatto bene a chiarire in questa sede le notizie esterne attraverso la stampa, in merito alla presenza di reperti archeologici nell'area portuale. Dal primo sopralluogo dei nuclei

specializzati dei Carabinieri, da quanto a noi risulta, non era emerso il ritrovamento di testimonianze di particolare importanza».

Il Soprintendente, cosa che è nelle sue prerogative, ha successivamente dato incarico a una società privata

di effettuare ulteriori rilevazioni, dalle quali risulterebbe invece la presenza di reperti di così tale importanza da bloccare i lavori per più di 10 mesi. La riunione di oggi è stata convocata per evidenziare che l'Amministrazione Comunale vuole che i lavori riprendano immediatamente affinché questo avvenga, faremo la nostra parte fino in fondo».

Raffaele Salatino, Direttore dei lavori di ristrutturazione del molo, ha preannunciato che la ripresa dei lavori è prevista nel mese di novembre, con il completamento della parte delle banchine già realizzate e successivamente dall'inizio del completamento del molo di soprafflutto. Di opposto avviso, invece, il giornalista Francesco Cirillo del movimento ambientalista del Tirreno che chiede "il blocco immediato dei lavori. Del sito archeologico si era a conoscenza da diversi anni, e se oggi è venuto fuori, è solo perché esiste una denuncia dettagliata fatta dagli ambientalisti che ne chiesero il blocco dei lavori proprio per evitare che venisse distrutto dal dragaggio della scogliera".



Ernesto Caselli

## Diamante. Nota dell'ex sindaco Elezioni, Caselli aggiusta il tiro

DIAMANTE - Ernesto Caselli, ex sindaco di Diamante, interviene nuovamente sulle prossime elezioni comunali con alcune precisazioni in merito alla sua candidatura a primo cittadino, esterne attraverso una nota stampa.

«In un momento politicamente delicato come quello che stiamo vivendo, al fine di affrontare compiutamente gli appuntamenti politici che dovranno vederci riuniti a un tavolo comune per ricercare equilibrate e unitarie aggregazioni, sento il dovere di chiarire direttamente, nel merito, qual è l'attuale mio ruolo e posizione. Non ho mai pensato che la trasparente primogenitura del mio appello, pubblicato sulla stampa, teso ad aggregare tutti i soggetti interessati a creare un'unitaria alternativa all'attuale governo cittadino, potesse essere considerata come un'autoreferenziale indica-

zione di capolista. Credevo e credo che la legittima ambizione a ricoprire la più alta carica cittadina sia nel cuore e nell'azione politica di tanti soggetti impegnati a contrastare sia nelle istituzioni che nel paese, l'attuale maggioranza amministrativa». Dunque Caselli ribadisce di voler offrire la propria disponibilità a scendere direttamente in campo, «Forse dell'esperienza oggi maturata nelle vesti di cittadino attualmente amministrato da una più che opinabile gestione di palazzo che ha suscitato in me una riflessione critica e revisionistica del passato, quando da sindaco ho guidato l'Amministrazione. Mi metto a disposizione del nuovo progetto - conclude la nota - e spero solo che il mio passato sarà obiettivamente valutato da coloro i quali saranno delegati alla selezione dei soggetti e dei ruoli».

mar.per.

## Tortora. Ok del Consiglio di Stato per il capannone di San Sago Ordinanza del Tar corretta

TORTORA - Il massimo organo di giustizia amministrativa dà ragione alla ditta La Recuperi Srl, l'azienda che punta a realizzare un capannone per un impianto di compostaggio. L'ordinanza pronunciata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, sezione V, respingendo l'appello cautelare presentato dal Comune di Tortora contro la ditta La Recuperi Srl, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dall'avvocato Giampaolo Raia. Il Comune di Tortora aveva fatto ricorso anche contro la Provincia di Cosenza, la Regione Calabria e l'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza e

nei confronti della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici, artistici e storici della Calabria. L'amministrazione comunale chiedeva la riforma dell'ordinanza cautelare del Tar Calabria, del mese di agosto, resa tra le parti e concernente l'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio di rifiuti e recupero di inerti. Allo stato, secondo il Consiglio di Stato, nell'appello cautelare non si ravvisano profili di censura idonei a togliere fondamento all'impugnata ordinanza, che va dunque confermata.

m.c.

## Orsomarso. Salsini ribadisce le sue scelte «Lontano dalla linea della lista Cuore Vicino ai cittadini»

ORSOMARSO - Dopo circa un anno, Luigi Salsini, che ha partecipato alle elezioni amministrative di Orsomarso nella lista Cuore torna a tuonare contro la decisione di un componente, Antonio Pappaterra, di passare dall'opposizione alla maggioranza. Salsini ha condiviso il percorso pre-elettorale con il consigliere Antonio Pappaterra ed ha appoggiato i programmi.

«Oggi quei programmi sono stati disattesi e calpestanti», ha detto Luigi Salsini. Poi anche qualche frecciata a componenti dei partiti dell'area di centro-destra. «Quella politica a me vicina - afferma Salsini - non fa gli interessi del territorio, non vuole il bene dei cittadini». Il riferimento è forse all'annunciato arrivo del medico di base. L'atteso servizio per la popolazione di Orsomarso era stato preannunciato per lo scorso 3 ottobre. In molti avevano preso i meriti di tale operazione. Purtroppo, però, al momento il problema non è stato risolto ed i citta-

dini restano senza un punto di riferimento importante per il territorio e per la stessa comunità, soprattutto per chi abita nelle lontane contrade. «I cittadini di Orsomarso - ha detto Salsini - non possono essere presi in giro». Ci sono alcuni residenti delle contrade che hanno seri problemi per le cure mediche. Non è facile recarsi a Scalea o in altri comuni per essere assistiti. E sulla politica degli ex compagni di cordata, Salsini, sostiene a quasi un anno di distanza di essere lontano dalle scelte fatte. Si «Dissocia ufficialmente dalla linea intrapresa da Pappaterra di sostegno all'amministrazione. Si tratta - ha ribadito Salsini - di una iniziativa personale che non è in linea con le scelte fatte nel periodo di programmazione prelettorale».

Il nostro gruppo non è mai stato coinvolto in tali scelte benché avesse individuato percorsi esattamente opposti a quelli dell'attuale amministrazione».

m.c.

## Scalea. Poche domande tecniche a Mancini Territorio poco attento alle opportunità dei Pisl

di MATTEO CAVA

SCALEA - Poco Pisl e molte polemiche. Alla presentazione tecnica dei Progetti integrati di sviluppo locale effettuata dall'assessore al Bilancio e Programmazione Comunitaria della Regione Calabria, Giacomo Mancini, e dall'ingegnere Luigi Zinno, non è corrisposto altrettanto interesse da parte della platea nel voler entrare nei particolari della programmazione in atto, fra l'altro molto articolata. La discussione che si è aperta dopo gli interventi del sindaco di Scalea, Pasquale Basile, dell'assessore regionale, Giacomo Mancini, e dell'ingegnere Zinno ha solo sfiorato i temi tecnici dei Pisl. Probabilmente, in molti, hanno approfittato della platea per aprire tematiche fra le più svariate. Certo, la presenza a Scalea di un esponente della Giunta Scopelliti ha rappresentato una ghiotta occasione per ravvivare le doglianze relative alla situazione estiva dei rifiuti, per sollevare i problemi delle politiche della portualità. Qualcuno ha anche toccato il tema della sanità. Il terri-



Basile, Mancini e Zinno

torio ha quindi dimostrato di essere poco interessato alle opportunità offerte dai Progetti integrati di sviluppo locale.

Eppure l'assessore regionale Mancini ha sottolineato, nel corso del suo intervento, la necessità di avere chiarezza di risposta da parte del territorio in modo da non trovarsi spiazzati al punto finale. Lo stesso ingegnere Zinno più volte ha sottolineato che i progetti hanno una tempistica ben precisa fino al 31 dicem-

bre del 2015 quando chi è stato così lungimirante da presentare progetti avrà speso il denaro certificando ogni azione. «Il territorio non ne esca escluso - ha detto l'onorevole Giacomo Mancini - fate del vostro meglio per cogliere le opportunità». Eppure, la platea è apparsa distante. O chi ha in mente di organizzarsi per aderire, fra l'altro in un tempo molto ristretto, ai progetti ha già capito tutto sulle procedure; o il Tirreno è poco interessato ad un fiume di denaro che potrebbe arrivare nel territorio. «State lontani dai pifferai magici», ha avvertito Giacomo Mancini. Ad aprile del 2012 sarà pronta la graduatoria finale.

«L'Unione europea - ha aggiunto Mancini - ci chiede di fare in fretta». Bisogna rimboccarsi le maniche e pensare alla realizzazione di progetti ambiziosi, che non diventino cattedrali nel deserto come l'aviosuperficie.

## Belvedere Marittimo Il Pri chiede «Si dimetta un altro consigliere»

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - «Sarebbe un segnale forte ed inequivocabile di fiducia al consigliere Sansoni e soprattutto la conferma di quanto sia importante la sua presenza in Consiglio se si dimettesse in alternativa, un altro consigliere della Lista Insieme». Lo spiega in una missiva Lucio Carrozzino consigliere nazionale del Pri, il quale ricorda come un anno fa lui stesso avesse chiesto al gruppo, come atto di lealtà, proprio un posto da consigliere comunale al primo dei non eletti della lista, «Al fine di poter rappresentare, in Consiglio quella parte della lista civica non iscritta al Pd, non in linea con la politica del centrosinistra, altrettanto critica verso questa campagna amministrativa che tanto aveva contribuito all'elezione dei tre consiglieri. Oggi - scrive Carrozzino - a distanza di un anno da quella nota prendo atto che il capogruppo Sansoni, ha saputo cogliere il senso di quella richiesta, rassegnando le sue dimissioni per dare posto al primo dei non eletti».